

NAPOLI HOLDING S.r.l.

Società con unico socio soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Napoli
C.F. 07942440632 - P.I. 07942440632
Sede legale in Napoli - Via G. B. Marino, 1
Capitale sociale euro 5.659.987 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31.12.2022

Signori soci,

il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, chiude con un utile di esercizio di euro 2.362.235, al netto di:

	Euro
a) Imposte correnti anticipate e differite	2.298.627
b) Ammortamenti e svalutazioni	6.592.037
c) Accantonamenti per rischi	3.972.727

Il bilancio consolidato, che viene sottoposto alla Vostra attenzione, rappresenta la reale situazione in cui si trova il Gruppo nel suo complesso.

I principali indicatori della gestione

Di seguito si indicano i principali indicatori economici-patrimoniali della gestione dell'anno 2022 confrontati con il precedente esercizio:

(in migliaia di euro)	2022	2021
Valore produzione	194.863	202.006
Ebitda	15.183	32.877
Utile/perdita al lordo delle imposte	4.661	16.801
Utile (Perdita)	2.362	16.658
Totale attivo	197.591	235.922
CCN (capitale circolante netto)	19.593	10.756
Patrimonio netto	56.045	53.682
Numero dipendenti	1.877	1.889

Come si evince dai dati sopra riportati:

- il valore della produzione si è decrementato di euro 7.143 mila (3,67%);
- l'Ebitda (margine operativo al lordo degli ammortamenti e accantonamenti), che individua la capacità del Gruppo di autofinanziarsi, è positivo e pari a euro 15.183 mila, con un decremento di euro 17.694 mila rispetto al 2021;
- l'utile, al lordo delle imposte, è passato da euro 16.801 mila a euro 4.661 mila. L'utile netto del gruppo è pari ad euro 2.362 mila;

- il capitale investito (totale attivo) si è decrementato per effetto soprattutto della riduzione dei crediti verso il Comune di Napoli e degli altri crediti rappresentati principalmente dai contributi regionali a ristoro dei mancati ricavi da traffico conseguenti alle misure di sostegno per il periodo pandemico. Il capitale circolante netto è positivo e si è decrementato rispetto allo scorso esercizio, segnatamente in forza della riduzione della creditoria aziendale di cui si è detto che ha compensato la riduzione della debitoria aziendale verso i fornitori, l'erario e terzi: l'afflusso delle risorse finanziarie rese disponibili dalla ripresa dei ricavi da traffico e dalla maggiore regolarità dei pagamenti dei corrispettivi dovuti dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania anche a ristoro dei ricavi da traffico ha consentito di ridurre la debitoria verso i fornitori, l'erario e i terzi in linea con quanto previsto dal Piano Concordatario.
- Il numero dei dipendenti al 31/12/2022 è pari a 1.877 unità con la riduzione rispetto al 2021 di 12 unità.

Contesto generale

Il contesto in cui operano le aziende del trasporto pubblico locale continua a essere caratterizzato da rilevanti complessità, generate principalmente dalle restrizioni alle risorse pubbliche destinate ai servizi provenienti dal Fondo Nazionale Trasporti e dal Comune di Napoli.

L'Azienda Napoletana Mobilità (ANM) S.p.A. è affidataria dei servizi di TPL e della sosta, operante in regime di "in house providing" e soggetta al "controllo analogo" da parte del Comune di Napoli tramite la sua partecipata Napoli Holding S.r.l., la quale esercita l'attività di direzione e coordinamento.

I contratti di servizio in essere con il Comune di Napoli riguardano, rispettivamente, il TPL in ambito urbano e i servizi ausiliari alla mobilità quali la sosta, la manutenzione della segnaletica e degli impianti di controllo del traffico; tali contratti definiscono le attività affidate alla Società, le modalità di gestione dei servizi ed i relativi corrispettivi economici.

Per l'anno in questione, i rapporti per la gestione dei servizi autofilotranviari, degli ascensori pubblici, delle Linee 1 e 6 della metropolitana nonché delle 4 funicolari cittadine sono stati formalizzati con il Contratto di Servizio stipulato, nell'anno 2014, con la Napoli Holding S.r.l., così come modificato, all'articolo 4, dalla D.G.C. n. 839/2015. In attuazione della D.G.C. n. 183 del 12 giugno 2020, il contratto, in scadenza al 31 dicembre 2019, era stato prorogato dal socio/committente con atto di proroga rep. 8511, racc. 4769 del 3 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2022. Alla fine del 2022 il Comune di Napoli con D.G.C. n. 509 del 12.12.2022 ha dato indirizzo alla Napoli Holding di predisporre gli atti necessari alla prosecuzione del contratto in conformità all' art. 5, c. 5 Reg CEE 1370/2007 che prevede una durata massima di 2 anni. Conseguentemente è stato firmato nel mese di febbraio 2023 il nuovo atto di proroga (rep. 13080 racc, 7450 del 27 febbraio 2023) del contratto di servizio con Napoli Holding.

L'ANM, inoltre, è titolare di un contratto ponte con la Città Metropolitana di Napoli per l'esercizio del TPL su alcune linee suburbane, prorogato di anno in anno nelle more dell'assegnazione della gara indetta dalla Regione Campania per i servizi TPL del lotto 4 nell'ambito del territorio delle Città Metropolitana di Napoli (escluso Comune di Napoli).

Le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Campania allo stato non hanno portato all'aggiudicazione per nessuno dei lotti in gara. In particolare,

l'iter per l'avvio delle procedure di gara per il lotto 5 (servizi nel Comune di Napoli) si trova ancora nella fase iniziale con la pubblicazione, sulla Gazzetta Europea dell'avviso di preinformazione. La Regione Campania, con determina direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, si era avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 92 comma 4ter del DL 18/2020, convertito con la legge n. 27/2020, di sospendere le gare non ancora definitivamente aggiudicate per un periodo di 12 mesi dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza della pandemia insorta nel 2020 e terminata il 31 marzo 2022. Solo recentemente la Regione ha ripreso il lavoro sulle procedure di gara individuando con la D.G.R. 606 del 28 dicembre 2021 l'Acamir come stazione appaltante per i servizi TPL del lotto 5 (Comune di Napoli) e chiedendo ad ANM le informazioni di cui alla misura 4.5 della delibera ART 154/2019. Recependo gli indirizzi espressi dal Comune di Napoli con la D.G.R. n. 699 del 15.12.2022, la Regione Campania ha aggiornato l'avviso di preinformazione per la procedura gara di affidamento per il lotto 5 dei servizi di TPL individuando il 01.01.2025 quale data di subentro del nuovo gestore.

Oltre ai servizi di trasporto pubblico, ANM gestisce gli stalli di sosta e i parcheggi di struttura del Comune di Napoli sulla base del contratto di servizio del 2004, modificato con Atto Integrativo del 2013.

Infine, con contratto di servizio di durata annuale, ANM esegue per il Comune di Napoli altri servizi di mobilità quali il servizio di manutenzione e gestione degli impianti di controllo del traffico e il servizio di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare.

Da marzo 2020 a marzo 2022 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati

Tutto ciò, a partire da marzo 2020 e fino al termine dell'emergenza a fine marzo 2022, ha comportato l'emissione, a livello nazionale e regionale, di disposizioni che hanno introdotto pesanti restrizioni alla mobilità delle persone ritenute necessarie dalle Autorità per affrontare l'emergenza. Le restrizioni sono state particolarmente forti nella prima fase di lockdown (dal 9 marzo 2020 al 17 maggio 2020) con la chiusura di tutte le attività non ritenute indispensabili e forti limitazioni alla possibilità di spostamento, misure che inevitabilmente hanno avuto un'immediata ricaduta negativa per il settore della mobilità.

La maggior parte delle limitazioni, come i limiti posti al riempimento dei veicoli di trasporti pubblico, sono cessate a partire da aprile 2022 mentre alcune, come l'obbligo di mascherina e di sanificazione, sono state mantenute ancora nel periodo successivo.

Il legislatore, in relazione agli effetti della pandemia, ha eseguito alcuni interventi normativi a sostegno del settore di cui si riportano di seguito i più significativi:

- divieto di decurtazione del corrispettivo contrattuale: l'art. 92, comma 4 bis del DL 18/2020 convertito con modifiche con la legge 27/2020 vieta per il periodo dal 23 febbraio al 31 dicembre 2020 la decurtazione del corrispettivo o l'applicazione di penali in ragione del minor servizio effettuato. Tale divieto, in coerenza con la scadenza per lo stato di emergenza, è stato fissato prima fino al 30 aprile 2021 dall'art. 13 comma 12 del DL 183 e successivamente esteso fino al 31 marzo 2022 dall'articolo 1 DL n. 221/2021;
- ristoro dei minori ricavi da traffico: il governo ha stanziato, attraverso diversi decreti,

€ 1,8 miliardi a titolo di ristoro per mancati ricavi da traffico durante il periodo di emergenza dal 28 febbraio 2020 al 31 marzo 2022: € 1,6 miliardi sono stati direttamente destinati a copertura dei mancati ricavi da traffico e il residuo di € 0,2 miliardi derivano dalle risorse stanziare per i servizi aggiuntivi durante la pandemia ma non utilizzate. Suddette risorse sono state integralmente distribuite alle Regioni che le hanno trasferite alle aziende, in alcuni casi, come quello della Regione Campania, trattenendo il 10% del contributo assegnato in attesa di ulteriori verifiche. Ad ANM sono stati assegnati, sulla base dei dati forniti all'Osservatorio sul Trasporto Pubblico, € 21,8 milioni per il 2020 e € 17,1 milioni per il 2021. La raccolta dati per il primo trimestre 2022 non è stata ancora avviata. Di tali risorse assegnate, la Regione ha trasferito finora € 19,6 milioni (90%) ad ANM a valere sul 2020, un acconto di circa € 2,5 milioni per il 2021 e, a breve, un'ulteriore tranches di € 5,4 milioni. La legge di bilancio (L. 197/2021) ha incrementato il fondo per i mancati ricavi da traffico complessivamente per € 350 milioni (100 milioni a valere sull'anno 2023 e € 250 milioni a valere sull'anno 2024) che attualmente non sono stati ancora distribuiti alle Regioni.

- rinvio di 6 mesi delle scadenze per i concordati in essere: il governo ha tenuto conto, nel DL 23 del 08 aprile 2020 ("decreto Liquidità") art. 9 comma 1, della particolare difficoltà per le società che si trovavano a dover affrontare gli impegni derivanti da un piano di concordato rinviando di 6 mesi le scadenze previste per il 2020. Tale provvedimento ha comportato il rinvio di 6 mesi anche di tutte le ulteriori scadenze connesse ai concordati in corso. Per l'approfondimento relativo alla procedura di concordato si rimanda al capitolo 1.2 della presente relazione.

Il 2022, in particolare a partire da aprile, è stato caratterizzato da un progressivo miglioramento dei ricavi della vendita di titoli di viaggio e di sosta con un ritorno dei ricavi della sosta a livelli pre-emergenziali, mentre quelli del TPL hanno registrato in incremento di oltre il 25% rimanendo, tuttavia, ancora sotto il livello pre-pandemico.

L'impatto positivo della ripresa dei ricavi da mercato è stato comunque assorbito dall'incremento dei prezzi dell'energia nell'UE e nel mondo già a partire dalla seconda metà del 2021. Il prezzo di energia elettrica e carburanti è aumentato ulteriormente a seguito dell'insorgere del conflitto russo-ucraino nel mese di febbraio 2022. L'impatto delle tensioni geopolitiche sulla sicurezza dell'approvvigionamento energetico nell'UE e sui mercati dell'energia ha infatti generato un ulteriore forte incremento dei prezzi. I costi dell'energia elettrica nel corso dell'anno sono sostanzialmente raddoppiati, mentre quelli del metano più che quadruplicati. I provvedimenti del Governo per contenere l'impatto dell'incremento dei prezzi energetici hanno assicurato consistenti tagli delle accise sul gasolio e la concessione di crediti d'imposta per i consumi energetici, controbilanciando però solo in minima parte l'aumento dei costi.

La crisi energetica non ha solo impatto diretto sui costi energetici ma ha comportato anche un forte incremento del tasso di inflazione di oltre l'8% nel 2022 rispetto alle variazioni degli anni precedenti (inferiore al 2% nel 2021, negativo nel 2020).

A rendere nel 2022 ancora più critico lo scenario dei costi per il settore del TPL, è stato il rinnovo del contratto collettivo di lavoro che ha comportato un incremento del costo del personale aziendale.

Contesto operativo

Come citato in premessa, la situazione del Gruppo va inquadrata nel contesto di una crisi generale che ha investito il settore del Trasporto Pubblico Locale in Italia nell'ultimo decennio, conseguente ad un drastico ridimensionamento delle risorse pubbliche ad esso destinate.

ANM ha dovuto affrontare dal 2009 al 2015 tagli delle risorse destinate al TPL per circa 35 milioni di euro, di cui circa 15 milioni di euro legati alle risorse del Fondo Nazionale Trasporto distribuite dalla Regione Campania. Oltre al taglio delle risorse destinate al servizio, la Regione, a partire dal 2011, non ha più erogato i contributi a copertura dei costi aggiuntivi causati dai rinnovi del contratto collettivo con un valore di circa 15 milioni di euro. Nello stesso periodo si è verificato un significativo incremento degli oneri di esercizio dell'infrastruttura della linea metropolitana 1 con l'apertura della tratta Dante-Garibaldi e delle stazioni Università, Toledo, Municipio e Garibaldi. A tale proposito va evidenziato che i servizi su ferro di ANM sono stati contemplati nella distribuzione delle risorse TPL regionali per la prima volta dalla DGR 964/2010 con un importo di circa 13 milioni di euro ed una produzione di circa 2,3 milioni di vetture/km, e non prevedono alcuna remunerazione per i servizi delle funicolari. Con le delibere di giunta regionale 37/2012 e 503/2012 l'importo destinato ai servizi di trasporto nel Comune di Napoli è stato ulteriormente ridotto di circa €/milioni 6 nonostante l'incremento dell'estensione della linea. L'importo è rimasto invariato fino al 2020, quando la Regione con la DGR 414 ha aumentato le risorse per il bacino di Napoli di €/milioni 6. L'incremento delle risorse regionali a partire dal 2020 è stato comunque assorbito dalla riduzione equivalente delle risorse comunali.

Il peggioramento della situazione economico-finanziaria e patrimoniale ha indotto la società a presentare in data 22 dicembre 2017 domanda di concordato preventivo ex art. 161 comma 6 L.f. con riserva di successivo deposito del piano concordatario e di tutta la documentazione prevista dalla citata legge fallimentare.

Concordato preventivo ex art. 161 comma 6, l.f.

A seguito dell'accoglimento da parte del Tribunale di Napoli di tale istanza, in data 3 luglio 2018 è stata presentata la proposta concordataria corredata dal relativo piano concordatario e dai documenti di cui all'art. 161 l. fall. Con decreto del 13 novembre 2019, depositato in Cancelleria il 9 dicembre 2019, Il Tribunale di Napoli, tenuto conto del voto favorevole dei creditori espresso in data 2 luglio 2019, ha omologato il concordato preventivo di ANM.

Il piano concordatario della Società controllata può essere definito di tipo misto, poiché contempera l'ipotesi di continuità diretta con la previsione della cessione di due immobili non strumentali all'attività aziendale (immobili siti in Napoli in via Galileo Ferraris 49/49 bis e in via Ponte dei Francesi 37/d).

Il piano concordatario omologato è stato redatto sulla base di alcune linee guida e previsioni essenziali che mirano al raggiungimento di alcuni imprescindibili obiettivi economico-finanziari per consentire, oltre alla migliore soddisfazione dei creditori concordatari, la prosecuzione delle normali attività della Società una volta conclusa la procedura di concordato. In particolare:

- gli obiettivi economici si fondano sull'azzeramento della perdita operativa mediante

una sostanziale rivisitazione della struttura dei costi aziendali, tale da renderla compatibile con il complesso dei ricavi caratteristici;

- gli obiettivi finanziari sono rappresentati dal raggiungimento e ripristino dell'equilibrio finanziario, oltre il quale sarà possibile realizzare dei surplus di cassa sufficienti a garantire la soddisfazione dei creditori secondo la proposta concordataria;
- il mantenimento di livelli occupazionali coerenti con un modello di business sostenibile.

Per poter raggiungere tali obiettivi e, con particolare riguardo al raggiungimento e mantenimento di una redditività operativa positiva della gestione caratteristica, il Piano concordatario si fonda su alcune linee guida e previsioni essenziali:

- (i) nuova organizzazione, revisione della struttura organizzativa e delle conseguenti responsabilità;
- (ii) ridefinizione dell'organico aziendale, contenimento dei costi ed armonizzazione del trattamento del personale;
- (iii) ottimizzazione dei ricavi da traffico ed altri;
- (iv) ridefinizione dei processi aziendali con l'obiettivo dell'efficientamento;
- (v) revisione dell'esercizio urbano e suburbano;
- (vi) nuovi investimenti e rinforzi del parco mezzi;
- (vii) riorganizzazioni logistiche e riduzione dei costi operativi.

I flussi finanziari a servizio del passivo concordatario sono stati stimati in euro 135 milioni (di cui euro 25 milioni di cassa iniziale ed euro 110 milioni di flussi di cassa stimati puntualmente nel Piano).

Il passivo concordatario ammontava a circa euro 180 milioni, di cui euro 2,7 milioni rappresentato da creditori prededucibili, euro 73 milioni da creditori privilegiati e la parte rimanente da creditori chirografari.

La proposta concordataria, elaborata ed omologata, ha previsto il pagamento integrale dei creditori in prededuzione e di quelli privilegiati. Per i creditori chirografari sono state individuate quattro classi, ad ognuna delle quali è attribuita una diversa percentuale di soddisfazione del credito:

- Classe 1 (istituti bancari): 58%;
- Classe 2 (debiti commerciali): 62,7%;
- Classe 3 (prestatori di opere e di servizi nell'ambito di contratti di appalto attivati sulle commesse finanziate – oppure cofinanziate – tramite fondi pubblici): 100%;
- Classe 4 (Comune di Napoli e Napoli Holding): crediti di natura chirografaria vantati dal Comune di Napoli e da Napoli Holding S.r.l. per euro 15,2 milioni indicati come "postergati". rispetto a tutti gli altri creditori e il pagamento dei quali può avvenire solo subordinatamente all'eventuale previo pagamento degli altri creditori chirografari nella misura integrale del 100%, "quindi ipotizzando la presenza di eventi migliorativi del soddisfacimento delle percentuali appena illustrate".

A tale riguardo, si rappresenta che il Piano prevede, inoltre, la soddisfazione dei creditori nell'arco di un quinquennio a decorrere dall'omologa e specifica che *"l'emersione di maggiori flussi finanziari disponibili nel periodo concordatario, determinerà un corrispondente incremento della soddisfazione dei creditori in quanto la liquidità «in surplus» verrà destinata a soddisfare il passivo concordatario"*. Si richiama in questa sede il fatto che l'arco temporale di attuazione del Piano di concordato di 5 anni, in

conseguenza dei provvedimenti normativi in materia di crisi di impresa e conseguenti alla pandemia da Covid-19, si concluderà nel giugno 2025.

Tale piano concordatario si basa, pertanto, su alcune principali ipotesi ed assunzioni, di cui alcune già realizzate alla data odierna, mentre altre risultano soggette a elementi di incertezza significativa, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo della Società.

Per quanto riguarda l'attuazione del piano concordatario si segnala che la società ha provveduto al pagamento dei creditori privilegiati che ad oggi risultano integralmente soddisfatti, ad eccezione delle seguenti partite:

- somme in contenzioso pretese dall'agenzia delle entrate a titolo di maggiori sanzioni ed interessi: a riguardo è in fase di chiusura la procedura di conciliazione giudiziale e/o di definizione agevolata ex. L. 197/2022 in relazione ai contenziosi in corso, che permetterebbe alla società di liberare rilevanti risorse dal libretto vincolato, a beneficio della continuità;
- passività legate a contenziosi di lavoro, incluse nel passivo concordatario, non ancora arrivati a sentenza definitiva coperte da fondi di cassa vincolati;
- mutuo ipotecario: la soddisfazione del creditore, in base al decreto di omologa, è abbinata alla vendita dell'immobile ipotecato, operazione affidata al Commissario Liquidatore.

Conclusa la soddisfazione dei creditori privilegiati per la quota certa e esigibile, nel 2022 ANM ha inoltre pagato una prima quota del 20% ai creditori chirografari di tutte le Classi e, ad inizio 2023, l'intero debito inserito nella Classe 3, come riportato nella seguente tabella:

	Totale crediti post omologa	Credito soddisfatto al 31/03/23	% avanzamento soddisfazione	Credito residuo
Creditore Classe 1 (finanziari)	€ 3.914.032,82	€ 593.577,16	15,17%	€ 3.320.455,66
Creditori Classe 2 (commerciali)	€ 31.717.169,53	€ 6.266.317,83	19,76%	€ 25.450.851,70
Creditori Classe 3 (prestatori opere e servizi)	€ 9.594.622,55	€ 9.594.622,55	100,00%	€ 0,00
Creditori Classe 4 (postergati)	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
Creditore ipotecario	€ 2.375.000,00	€ 483.556,30	20,36%	€ 1.891.443,70
TOTALE	€ 47.600.824,90	€ 16.938.073,84	35,58%	€ 30.662.751,06

Relativamente ai cinque contenziosi con Agenzia delle Entrate insorti avverso cartelle esattoriali pervenute nel corso della procedura di concordato, la Società, dopo aver completato il pagamento delle imposte e delle sanzioni nella misura prevista dagli avvisi nel rispetto del piano omologato, e dopo aver conciliato in maniera transattiva due dei contenziosi in essere, ha depositato ai sensi della Legge n. 197/2022 e successive modifiche introdotte dal DL n. 51/2023 le istanze per la definizione agevolate delle tre ulteriori controversie fiscali pendenti. In virtù di tale iniziativa non si prevedono ulteriori esborsi a carico della società e, una volta acquisita la documentazione probatoria della chiusura dei contenziosi pendenti, potrà essere predisposta idonea istanza al Tribunale di Napoli per l'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate su libretti vincolati che ammontano a circa € 11 milioni.

Inoltre, si rappresenta che il 04 Aprile 2023, presso il Tribunale di Napoli alla presenza dei Commissari della procedura concordataria, si è tenuta un'udienza sulla mancata vendita dei due beni immobili di proprietà dopo quattro esperimenti di gara da parte del Commissario liquidatore.

Nel corso dell'udienza ANM ha segnalato che alla fine del 2021, tenendo conto delle difficoltà del mercato immobiliare, ha proceduto ad un aggiornamento della perizia dei

beni per il tramite del tecnico estimatore, dal quale è emerso che il valore attuale dei beni, stante le contingenze di mercato ed il tempo trascorso, ammonta a 7.327.000,00 euro rispetto al valore di stima del 2018 di euro 10.357.000,00, che aveva comportato un prezzo base d'asta nell'ultimo tentativo di vendita per un valore di euro 9.321.300,00. Sulla base degli andamenti economici registrati negli ultimi esercizi, della perizia di stima aggiornata e delle previsioni di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, come sopra rappresentato, è stato comunicato che nell'ipotesi in cui questo fosse il prezzo di aggiudicazione non verrebbero compromesse le prospettive di soddisfazione dei creditori nella misura pattuita.

I Commissari, preso atto di quanto rappresentato, hanno espresso parere favorevole alla riduzione della base d'asta di vendita degli immobili ed il Giudice Delegato ha invitato il Commissario liquidatore a procedere in tal senso.

Per quanto riguarda le fasi successive dell'attuazione del piano di concordato si segnala che, ai sensi dell'art. 9, co. 1, del D.L. 23/2020 convertito con Legge n. 40/2020 i termini di adempimento delle procedure di concordato preventivo in continuità sono stati prorogati di 6 mesi. In virtù della citata disciplina emergenziale il secondo anno di Piano della ANM, decorrente dalla pubblicazione del provvedimento di omologa, è terminato nel mese di giugno 2022 e attualmente l'ANM sta ottemperando all'adempimento delle obbligazioni previste nel terzo anno di Piano. Tutte le azioni di piano dovranno concludersi entro giugno 2025.

La situazione economica

La situazione economica del Gruppo può essere così riassunta (in % l'incidenza sui valori dei ricavi):

Dati in migliaia di euro	31/12/2022		31/12/2021		Variazione	
	val	%	val	%	val	%
Ricavi	168.734	86,6%	159.875	79,1%	8.859	-124,0%
Altri ricavi	26.129	13,4%	42.131	20,9%	-16.002	224,0%
Ricavi Totali	194.863	100,0%	202.006	100,0%	-7.143	100,0%
Costi operativi	81.964	42,1%	71.410	35,4%	10.554	-147,8%
Valore aggiunto	112.899	57,9%	130.596	64,6%	-17.697	247,8%
Costi del personale	97.716	50,1%	97.718	48,4%	-3	0,0%
EBITDA	15.183	7,8%	32.877	16,3%	-17.694	247,7%
Amm.t e accantonamenti	10.565	5,4%	14.675	7,3%	-4.111	57,6%
EBIT	4.619	2,4%	18.202	9,0%	-13.583	190,2%
Gestione finanziaria	42	0,0%	-1.401	-0,7%	1.444	-20,2%
Utile lordo	4.661	2,4%	16.801	8,3%	-12.140	170,0%
Imposte	2.299	1,2%	142	0,1%	2.156	-30,2%
Utile (perdita) d'esercizio	2.362	1,2%	16.658	8,2%	-14.296	200,2%

Il risultato dell'esercizio 2022 del gruppo risulta inferiore rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2021 sebbene occorra considerare che l'utile 2021 era stato positivamente influenzato da significativi eventi straordinari che hanno riguardato la controllata ANM (ed in particolare dalla transazione ANM/ Regione Campania a chiusura del contenzioso per le risorse TPL per i servizi degli anni 1994-1997).

Per quanto riguarda i costi si registra un aumento rispetto al 2021 legato sostanzialmente all'aumento dei costi sostenuti da ANM per energia, gasolio e metano registrato a partire dalla seconda metà dell'anno (€/milioni 9).

Dal punto di vista finanziario il 2022 è stato segnato dal pagamento parziale dei creditori chirografari che ha comportato la riduzione delle disponibilità liquide a fine anno da €/milioni 56,3 nel 2021 a €/milioni 51,2.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto più ampiamente riportato nella Nota Integrativa. La domanda di trasporto che con circa 35,6 milioni di passeggeri su autobus, filobus e tram, e 33,3 milioni sulle linee metropolitane e funicolari, aumenta del 46% circa rispetto al 2021, anno in cui il dato aveva invece subito una flessione del 70% rispetto al 2019.

Le percorrenze chilometriche annue, complessivamente in linea con il 2021, possono essere così sintetizzate:

- 12,1 mln km in superficie, di cui 3,1 mln in ambito suburbano;
- 0,4 mln vet/ km Funicolari;
- 3,9 mln vet/ Km Metropolitana Linea 1.

La società controllata ha, inoltre, provveduto alla gestione di:

- oltre 24.000 stalli di sosta a raso nel Comune di Napoli;
- parcheggi in struttura (Frullone, Policlinico, Via dell'Erba, Ponticelli, Colli Aminei, Brin, Bagnoli, Pianura, Centro Direzionale di Napoli);
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- impianti semaforici e varchi ZTL;
- servizio di ausilio all'Amministrazione comunale per il rilascio di permessi per le ZTL;
- Il perimetro dell'attività della sosta è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al passato.

La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale del gruppo può essere così riassunta:

Situazione patrimoniale (migliaia di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Differenza
Impieghi			
Attività fisse (AF)	29.390	32.912	- 3.521
Immobil. Immateriali	543	413	
Immobil. Tecniche fisse	28.586	32.387	
Immobil. Finanziarie	261	111	
Capitale circolante netto (CCN)	19.593	10.756	8.837
Rimanenze	6.471	6.395	
Crediti commerciali	4.338	3.509	
Crediti (debiti) verso controllanti	60.778	80.104	
Altri crediti	31.021	36.525	
Debiti commerciali	- 55.757	- 62.682	
Altri debiti	- 22.564	- 47.439	
Ratei e Risconti	- 4.694	- 5.655	
Totale capitale investito netto (CI)	48.983	43.667	5.316
Fonti			
Patrimonio netto	56.045	53.682	2.362
Fondi	38.349	39.402	- 1.053
Fondi per rischi e oneri	23.138	24.399	
TFR	15.210	15.003	
Posizione finanziaria netta (PFN)	- 45.410	- 49.416	4.007
Disponibilità	51.203	56.285	
Debiti verso banche	5.793	6.869	

Il Gruppo evidenzia la necessità di una patrimonializzazione maggiormente adeguata alla natura dell'attività svolta. Il risultato positivo dell'esercizio consente di ripristinare ulteriormente il patrimonio a livelli più consistenti dopo le perdite conseguite nel corso degli anni pregressi da parte della controllata che avevano eroso il capitale. A riguardo si ribadisce che la Giunta Comunale in data 15/03/2017 con propria delibera 132 e successivamente il Consiglio Comunale, con propria delibera 23 del 31/03/2017, ha approvato, sulla scorta delle misure di stabile risanamento proposte dall'ANM nella sezione rubricata "Iniziative di risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale" della relazione dell'amministratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 del C.C. e delle osservazioni in merito del collegio sindacale e dettagliate nel Piano strategico di stabile risanamento e rilancio 2017-2019 di ANM, l'aumento di capitale di sessantacinque milioni, a mezzo conferimento beni immobili di proprietà del Comune di Napoli.

Si rimanda, comunque, al capitolo sull'evoluzione prevedibile della gestione per un aggiornamento del piano industriale e delle attività svolte fino alla data di approvazione del bilancio consolidato in commento.

La situazione finanziaria

RENDICONTO FINANZIARIO		
Flussi Finanziari (migliaia di euro)		
A. Flusso Finanziario della gestione reddituale	2022	2021
Utile d'esercizio	2.362	16.658
imposte sul reddito	2.299	142
interessi passivi	(1.016)	(1.491)
1) Utile prima delle imposte e degli interessi	3.645	15.310
Accantonamenti	9.532	8.761
Ammortamenti e svalutazioni per perdite durev. di valore	4.592	4.972
2) Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	17.769	29.043
Decremento (incremento) rimanenze	(76)	(341)
Decremento (incremento) crediti vs clienti	(828)	1.190
Decremento (incremento) crediti vs collegate	(2.709)	1.805
Decremento (incremento) crediti vs controllanti	25.121	(3.382)
Decremento (incremento) altri crediti	8.214	3.894
Decremento (incremento) ratei e risconti attivi	8	-35
Incremento (decremento) debiti vs fornitori	(6.925)	177
Incremento (decremento) debiti vs collegate	68	151
Incremento (decremento) debiti vs controllanti	(5.795)	4.046
Incremento (decremento) altri debiti	(24.943)	-12.779
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(970)	993
3) Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	8.931	22.774
Risultato della gestione finanziaria	1.016	1.491
imposte sul reddito	(2.299)	(142)
(utilizzo fondi)	(10.585)	(47.720)
A FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	- 2.937	- 23.597
B. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
immobil. Tecniche	(604)	(664)
immobil. Immateriali	(316)	(127)
immobil. Finanziarie	- 150	0
B. TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(1.070)	(792)
C. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Versamenti di capitale	-	-
Incr./(decr.) debiti a breve termine v/banche	(479)	4
Incr./(decr.) debiti a medio/lungo termine	(596)	1
C. TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	- 1.075	5
Incremento (decremento) disponibilità liquide	- 5.082	- 24.384
disponibilità liquide iniziali	56.285	80.669
disponibilità liquide finali	51.203	56.285

L'analisi della situazione finanziaria evidenzia che la gestione corrente del Gruppo ha comportato flussi negativi per euro 2.937 mila.

La continuità periodica dei pagamenti da parte del Comune di Napoli, della Città Metropolitana, della Regione, unitamente alla regolarità dei proventi da traffico (trasporto e parcheggi) e ai ristori per i mancati ricavi da traffico hanno conferito al gruppo la liquidità anche per l'esercizio 2022 e consentito ad ANM di mantenere gli impegni del piano di concordato.

Dati gestionali e produttivi

In tale paragrafo sono riportati i principali dati gestionali e produttivi della controllata ANM S.p.A.

Proventi da traffico

Nel mese di marzo 2022 è terminata l'emergenza pandemica e le limitazioni legate al contrasto alla diffusione del virus sono state progressivamente abolite. Parallelamente, quindi, il sistema di TPL ha cercato di evolvere verso una nuova normalità, in considerazione anche delle nuove abitudini di mobilità, legate allo smart working ed alle riunioni telematiche, registrando un incremento dei ricavi di oltre il 40% rispetto al 2021 rimanendo, tuttavia, inferiore al livello del 2019.

L'evoluzione dei dati aziendali corrisponde sostanzialmente a quanto riportato, a livello nazionale, nel report annuale dell'Osservatorio sulle tendenze di mobilità durante l'emergenza sanitaria del COVID-19, che evidenzia un livello degli spostamenti di trasporto collettivo (caratterizzati prevalentemente da quelli del TPL), in crescita rispetto al 2020/2021, ma ancora inferiore del 15%-25% rispetto al 2019.

La Regione Campania, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Mobilità n° 53 del 13 maggio 2022, ha adeguato le tariffe dei titoli di viaggio al tasso di inflazione rilevato tra il 2017 ed il mese di febbraio 2022. Il valore, al netto degli arrotondamenti, è stato in media del 7,7% ed ha riguardato solo i biglietti di corsa semplice aziendale, orario integrato e giornalieri. Il Consorzio UnicoCampania, in coordinamento con le altre aziende del TPL, ha provveduto a tutta l'attività prevista di ristampa dei nuovi biglietti ed all'aggiornamento dei sistemi di emissione automatica e bigliettazione elettronica. Le nuove tariffe sono entrate in vigore dal 1° agosto 2022, comportando l'automatico adeguamento anche delle sanzioni previste a carico dei viaggiatori sprovvisti di biglietto.

Un'ulteriore misura con impatto sul volume delle vendite è stata quella del Bonus TPL 2022, che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ha istituito in applicazione delle previsioni del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022 n. 91 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" al fine di mitigare l'impatto del caro energia sulle famiglie, in particolare in relazione ai costi di trasporto per studenti e lavoratori. Tale Bonus è stato fruito dagli utenti per l'acquisto di abbonamenti

annuali e mensili tra i mesi di settembre e dicembre 2022.

Per quanto riguarda gli abbonamenti gratuiti per studenti validi per l'anno scolastico 2022/23, la Regione Campania ha confermato l'agevolazione speciale in tema di diritto allo studio prevista all'art. 12 della L.R. n. 38/2017, da riconoscere agli studenti in possesso dei requisiti indicati dalla DGR n. 451/2016.

A valle della positiva prima esperienza del 2021, è stato confermato il processo di dematerializzazione degli abbonamenti attraverso la APP UnicoCampania sul smartphone. Alla data del 31/12/2022 sono stati rendicontati sull'intera Regione Campania n. 120.474 abbonamenti – per un valore di € 30.476.542,73 – di cui la maggioranza integrati.

Per quanto riguarda gli introiti, complessivamente il Consorzio ha introitato oltre 118 mln di euro per conto delle Aziende aderenti alla comunità tariffaria integrata, come somma delle tariffe integrate e aziendali, Il dato evidenzia una netta ripresa, pari a un incremento del 43,5% rispetto all'anno 2021; il confronto con l'anno 2019 registra un calo del 16%, in linea con i minori spostamenti rilevati a livello nazionale.

In particolare, nell'ambito tariffario Urbano Napoli, caratterizzato dalla predominanza dei servizi svolti da ANM, l'incremento registrato rispetto al 2019 è stato del 33% per i titoli integrati e del 31% (in media, +32%) per i titoli aziendali. Nell'Ambito extraurbano NA i ricavi sono aumentati del 27% per i titoli integrati, del 104% (in media, +52%) per i titoli aziendali, segno di una ripresa degli spostamenti di più lunga percorrenza.

Nell'anno 2022 si è registrato il consolidamento delle modalità di bigliettazione più innovative e dematerializzate introdotte negli anni dell'emergenza sanitaria per il COVID-19. In particolare, dal 2020 in poi, sono stati introdotti i titoli in APP (con QR Code dinamico), gli Abbonamenti digitali, la tariffazione EMV e la totalità di questi supporti ormai hanno "conquistato" quasi il 30% degli incassi del sistema UnicoCampania; si è registrato anche l'incremento del numero e della funzionalità delle TVM, destinato ulteriormente a crescere dal 2023, grazie agli investimenti del Comune di Napoli e della Regione Campania. Considerati questi trend, la bigliettazione su supporto magnetico prestampato, è oramai inferiore al 40% degli incassi, valore destinato ad essere ulteriormente "eroso" dalla progressiva crescita delle iniziative legate al diffondersi dei supporti digitali.

Un discorso a parte merita l'analisi dei volumi di vendita della tariffa speciale per la Linea Alibus (servizio diretto Aeroporto-Stazione Centrale-Porto), per la quale gli introiti del 2021 si fermavano a poco più di 2 milioni di euro, complice anche la limitata operatività dello scalo di Capodichino e le restrizioni ai viaggi. Nel 2022, con introiti per circa 6 milioni di euro, gli introiti dalla Linea Alibus sono tornati a livelli pre-pandemia.

Nello scenario sopra descritto, di seguito alcune iniziative specifiche portate avanti da ANM:

- Consolidamento della diffusione bigliettazione QR Code e Tap&Go tramite app attraverso:
 - o Attivazione nuovo sistema di validazione dei titoli dematerializzati su Funicolare Montesanto e linea Alibus;
 - o Campagne informative mirate su fermate e stazioni ed iniziative di co-marketing volte a invogliare i viaggiatori all'uso dei titoli dematerializzati;

- acquisto di 10 ulteriori emettitrici automatiche di titoli di viaggio dotate di POS;
- ripresa a pieno regime delle attività di controlleria;
- Supporto al Comune di Napoli per la progettazione del nuovo sistema di emettitrici self service che ha portato, in esito a procedura di gara europea, all'individuazione di un operatore economico con cui è stato sottoscritto un Accordo Quadro attraverso cui verranno fornite le prime 50 circa emettitrici selfservice (TVM) di nuova generazione;
- Digitalizzazione e integrazione dei servizi TPL e Sosta in ottica MaaS attraverso la partecipazione e le attività propedeutiche alla sperimentazione vera e propria dei servizi nell'ambito dell'iniziativa MaaS4italy (in ambito PNRR), avente il Comune di Napoli come uno delle sei città metropolitane pilota;
- Progetto di un'App aziendale per l'infomobilità e la vendita dei titoli di viaggio e sosta dematerializzati
- Progetto di informatizzazione del processo sanzionatorio a carico dei viaggiatori trovati sprovvisti di titolo di viaggio.

Per quanto riguarda il fatturato derivante dalla gestione delle attività commerciali, il 2022 ha registrato un recupero rispetto all'anno precedente. Occorre tuttavia evidenziare che il livello dei passeggeri trasportati del 2022, ancora inferiore al 2019, rappresenta ancora una condizione di alterazione dell'equilibrio dei contratti per attività commerciali.

Relativamente alle attività di gestione del patrimonio artistico, nel 2022 è continuata l'azione di conservazione e valorizzazione con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Napoli. Inoltre, al fine di sviluppare ulteriormente il settore didattico-turistico (Metro Art), ANM ha portato avanti le attività in Convenzione con L'Arsenale di Napoli, start up del Comune di Napoli specializzata nell'ambito della cultura artistica contemporanea, della didattica dell'arte e dei servizi educativi museali.

Alla luce di tutto quanto detto, l'area dei ricavi non core ha fatto registrare oltre €/milioni 2,4 di ricavi, con un aumento pari al 13% rispetto al 2021, di poco inferiore ai ricavi del 2019 che ammontavano a circa €/milioni 2,5.

Personale

Si fornisce, di seguito, il riepilogo della situazione aziendale dal punto di vista degli organici e delle uscite. Il totale complessivo dei dipendenti al 31/12/2022 si attesta a 1.877 unità; nella tabella che segue il dettaglio e la composizione della forza a fine anno.

Società	31/12/2021	Entrate	Uscite	31/12/2022
Napoli Holding	3	-	1	2
ANM	1.886	39	50	1.875
Totale	1.889	39	51	1.877
Qualifica	31/12/2021	Entrate	Uscite	31/12/2022
Dirigenti	10	1	2	9
Quadri	51		5	46
Impiegati/operai	1.828	38	44	1.822
Totale	1.889	39	51	1.877

Le variazioni dell'organico e della forza lavoro del Gruppo hanno interessato prevalentemente la società controllata ANM per la quale si evidenzia quanto segue:

Categorie	Forza al	entrate		totale entrate	uscite		totale uscite	Forza al
	31/12/2021	entrate	pass. catg.		uscite	pass. catg.		31/12/2022
dirigenti	10	1		1	2		2	9
quadri	49			0	4		4	45
impiegati	237		5	5	12		12	230
operai	1590	33		33	27	5	32	1591
totale	1886	34	5	39	45	5	50	1875

Al personale dipendente riportato nella tabella si aggiunge il personale (operatori di esercizio) impiegato con contratto di somministrazione con una consistenza media di 230 unità nel 2022.

Particolare rilievo gestionale ha assunto l'uscita per dimissioni della figura apicale del Direttore Generale, con decorrenza dal 01.09.2022.

In attuazione delle determinazioni dell'Assemblea dei Soci del 25.07.2022, è stato svolto il concorso avviato con bando pubblico per l'assunzione di un Direttore Generale che, ha portato all'individuazione di un nuovo Direttore Generale di ANM a far data dal 15/05/2023.

Relativamente al resto del personale, la Società ha attuato un piano di incentivazione all'esodo aderendo all'iniziativa finanziata dalla Regione Campania a favore dei lavoratori delle Società del Trasporto Pubblico titolari di contratti di servizio sottoscritti o finanziati da Enti Pubblici ricadenti e/o comunque riferibili al territorio della Regione. I lavoratori di ANM che hanno aderito al programma di esodo incentivato, nel corso dell'anno 2022, sono stati n. 26.

In relazione alle esigenze di fabbisogno organico e copertura di posizioni organizzative, in attuazione del Piano stralcio Assunzionale approvato con Assemblea Ordinaria dei Soci del 6 aprile 2020, nel corso del 2022 sono stati espletati gli iter di selezione finalizzati all'assunzione a tempo pieno e con contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 12 risorse con profilo professionale di Macchinista (area professionale 3 del CCNL Autoferrotranvieri) e di n. 9 risorse con profilo professionale di Capo Stazione (area professionale 2 del CCNL Autoferrotranvieri). Le risorse saranno assunte in funzione delle esigenze organizzative connesse all'apertura della Linea 6 della Metropolitana.

Nel corso del 2022, al fine di garantire i livelli minimi di produttività e nelle more dell'espletamento del concorso pubblico per l'assunzione degli Operatori d'Esercizio, perdurando la carenza in organico di detto profilo professionale, sono stati prorogati i contratti di somministrazione lavoro per tutto il 2022 utilizzando il vigente accordo quadro. La proroga è stata resa possibile grazie all'Accordo di Prossimità sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali a dicembre 2021, condizione necessaria per la sottoscrizione di contratti di somministrazione lavoro di durata superiore a quella prevista dalla normativa vigente in considerazione delle esigenze di personale esperto già operativo sulle linee di ANM.

In data 10 maggio 2022 è stata siglata dalle associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo. Nel 2021 era stato liquidato, sulla base dell'accordo del 17 giugno 2021, un importo *una tantum* a copertura del mancato rinnovo nel periodo 2018-2020 pari €/milioni 1,2 oltre oneri sociali. L'accordo del 10 maggio 2022 prevede un ulteriore importo da corrispondere *una tantum* a copertura del periodo dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022 e graduali aumenti retributivi a partire da luglio 2022. L'*una tantum* 01/2021-06/2022 ammonta a €/milioni 1,2 (€/milioni 0,9 più €/milioni 0,3 di contributi) che ricade per €/milioni 0,4 sul 2022. L'impatto dell'*una tantum* si aggiunge a quello del graduale aumento contrattuale ammonta a circa €/milioni 0,6 (€/milioni 0,4 per aumento delle componenti retributive, € 0,2 per contributi, TFR ed indennità varie) con un incremento complessivo del costo (a parità di organico) quantificabile in circa €/milioni 1.

Organizzazione

Nel corso del 2022 l'assetto organizzativo della controllata ANM è stato adeguato alle esigenze di efficientamento e connesse all'uscita di alcune figure dirigenziali.

Interventi organizzativi hanno pertanto interessato la Struttura Organizzativa "Esercizio Funicolari" per l'avvicendamento del Dirigente responsabile nonché Direttore di esercizio, la Struttura Organizzativa, "Ferrovie Metropolitane" con la nomina di un Direttore di Esercizio operante in staff alla Direzione Operativa; la Struttura Organizzativa "Facility Management", temporaneamente affidata al Direttore Generale in ragione dell'uscita del relativo Dirigente responsabile, e la Struttura Organizzativa "Human Resources and People Development" il cui ambito di responsabilità è stato ampliato per un miglior governo dei processi.

Formazione:

Nel 2022 si è dato ulteriore impulso alle iniziative per le attività di formazione in quanto considerata una delle leve fondamentali per la crescita professionale e personale dei dipendenti.

L'offerta formativa è stata orientata sia alla formazione obbligatoria, con l'erogazione di corsi dedicati alla prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro, sia alla formazione specialistica, con lo svolgimento di corsi finalizzati allo sviluppo e/o il mantenimento delle competenze tecniche del personale neoassunto o già in organico (hard skills) o per lo sviluppo di competenze trasversali (soft skills) destinate, in primis, a tutti i quadri aziendali.

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto il gruppo

La configurazione della Napoli Holding, quale capogruppo delle aziende di trasporto degli Enti Locali (Comune di Napoli e Regione Campania), espone il Gruppo ed il suo patrimonio agli effetti dei risultati economici e patrimoniali della controllata ANM S.p.A.

Per quanto attiene al rischio di credito, giova rammentare che l'esposizione è concentrata essenzialmente nei riguardi degli Enti Locali (Comune di Napoli e Regione Campania), pertanto, il Gruppo presenta un rischio di insolvenza legato alla Pubblica Amministrazione.

A tutela degli interessi di tutto il ceto creditorio, dunque, la A.N.M. S.p.A. ha proposto ai propri creditori un concordato preventivo in continuità, secondo le disposizioni di cui agli artt. 161 e ss. e 186-bis l. fall., ottenendo l'omologa del Tribunale di Napoli con decreto depositato in data 9 dicembre 2019.

Inoltre, il Gruppo non ha in essere contratti di natura finanziaria che obblighino a relazionare in merito alla gestione dei rischi relativi. Si evidenzia che il ricorso a strumenti finanziari è finalizzato esclusivamente a garantire la necessaria liquidità, attraverso l'anticipazione bancaria di crediti derivanti dalla gestione e l'utilizzo di scoperti di conto corrente.

Rischi ed incertezze: il quadro normativo di riferimento del tpl e i contenziosi in essere

Il Settore TPL è disciplinato da un complesso di norme di rango comunitario, nazionale e regionale, ed è oggetto di continui interventi normativi.

Nell'ambito di tale cornice normativa regolante le modalità dell'affidamento del servizio si innestano alcune discipline dettate in materia di società in *house providing*.

In particolare, le società affidatarie in *house* sono assoggettate al patto di stabilità interno secondo le modalità definite da apposito decreto ministeriale; sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D. LGS. 50/2016 e s.m.i.; adottano i criteri per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'art. 35 D. LGS. 165/.

Si precisa inoltre che:

- non esistono categorie di azioni diverse da quelle ordinarie;
- la società non ha emesso azioni di godimento ed obbligazioni convertibili in azioni, né titoli o valori similari;
- la società non ha oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- la società non ha crediti esigibili oltre i 5 anni;
- la società ha debiti esigibili oltre i 5 anni assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- la Società ha realizzato ricavi e crediti esclusivamente nel territorio nazionale;
- non vi sono strumenti finanziari emessi dalla società;
- non vi sono stati finanziamenti effettuati dai soci;
- non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati;
- non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Contenziosi in essere

I principali contenziosi in essere riguardano la nostra controllata e di seguito è riportato un dettaglio.

- Contenziosi legali

La valorizzazione del fondo rischio legale al 31 dicembre 2022 è quantificabile in €/milioni 2,3. Rispetto a €/milioni 3,6 del 2021.

La variazione di €/milioni 1,3 è attribuibile all'utilizzo del fondo per €/milioni 0,1 legato sostanzialmente al contenzioso Incotour per cui è stato pagato un importo inferiore a

quanto accantonato in sede di concordato al netto dello stralcio nonché al rilascio del fondo legato ai seguenti principali eventi:

- Nel 2023 si è concluso il contenzioso A.EFFE. (richiesta di risarcimento danni per i lavori della funicolare di Mergellina) con un atto transattivo che prevede il pagamento di €/000 47 rispetto all'importo accantonato di €/000 313 al netto dello stralcio;
- L'esito favorevole della sentenza per il contenzioso Agripetroli (contenzioso con il fornitore legato all'interpretazione delle condizioni contrattuali) e Spirito ha consentito di rilasciare il fondo per €/000 439 al netto dello stralcio;
- Mancata messa a ruolo del contenzioso Eredi Cerasuolo. ANM era stata chiamata in causa per il mancato funzionamento di un semaforo come concausa di un incidente stradale per cui, nel 2021, era stato prudenzialmente accantonato un importo di €/000 400. Dopo l'invio di una nota in cui l'azienda chiarisce la propria posizione la causa non ha più avuto seguito ed il fondo è stato rilasciato.

Infine, si segnala che nel 2022 è stato saldato, a seguito dell'atto transattivo di chiusura del contenzioso con la Regione Campania, il debito conciliato di €/milioni 12,1. Il pagamento è stato in parte garantito da cassa vincolata (per €/milioni 5,7)

- *Contenzioso con i dipendenti*

In riferimento al contenzioso in materia di lavoro, si osserva una costante tendenza decrescente dei giudizi pendenti nel triennio 2020-2022.

Tale risultato è il frutto di:

- Un lavoro di analisi dei filoni di contenzioso finalizzato all'individuazione di potenziali interventi gestionali per eliminazione delle ragioni poste a base delle vertenze;
- La preparazione di istruttorie approfondite in fatto e in diritto con articolati confronti con i giuslavoristi selezionati sulla base delle specifiche competenze rispetto alle materie trattate e condivisione della strategia difensiva in un'ottica di lungo periodo;
- La percentuale altissima di successi in giudizio che ha contribuito alla riduzione delle liti temerarie. Per effetto di tali risultati e l'attivazione delle procedure di recupero crediti, l'azienda ha potuto recuperare oltre 1 milione di euro dal 2014 al 2022. Nel corso del 2022 le somme recuperate attraverso accordi bonari sono pari a circa € 100.000,00;
- La definizione in via transattiva di quei filoni di cause (ovvero quei giudizi aventi la medesima causa petendi e lo stesso petitum promossi da una pluralità di lavoratori) originati fondamentalmente da punti deboli della definizione dei contratti nazionali e/o di secondo livello e di cui veniva valutato dall'ufficio legale ANM un elevato rischio di soccombenza (si ricordano in questa sede a titolo esemplificativo i filoni cd. tempi di cambio, agente unico, due giugno, etc.).

In particolare, per l'anno 2022 si evidenziano i seguenti dati:

- N. Ricorsi 162

- N. Ricorrenti 200.

Dal punto di vista della consistenza economica del contenzioso in oggetto, il fondo rischi contenzioso lavoro appostato al 31/12/2022 è pari € 15 milioni.

È opportuno sottolineare come tale fondo sia per circa il 70% attribuito alla vertenza “sgravi INPS” di cui ANM ha beneficiato negli anni 1997/2001 per le assunzioni di lavoratori con contratto di formazione lavoro (CFL) e di cui l’Istituto previdenziale, con due distinti avvisi, ha chiesto nel 2005/2006, la restituzione per un importo complessivo di oltre €/milioni 9. Detto giudizio pende ancora oggi dinanzi alla Corte di Appello di Napoli su riassunzione da parte dell’Istituto previdenziale per circa 9 milioni di euro.

L’altro rilevante appostamento nel fondo è relativo alle vertenze in materia di danno biologico e da esposizione all’amianto riferentisi ad anni anteriori al 1997 e che solo in tempi recenti sono stati attivati da dipendenti da anni in pensione. Esso pesa per circa il 6% del totale fondo contenzioso, per circa € 800.000,00.

La parte residuale di tale fondo è rappresentata da accantonamenti collegati a vertenze in materia di rivendicazioni salariali e parametrali; il contenzioso conseguente a procedure disciplinari, infine, considerato anche che alcuni licenziamenti per giusta causa non sono stati neppure impugnati nelle sedi giudiziarie, rappresenta un’aliquota del tutto trascurabile del contenzioso del lavoro.

Il fondo è stato incrementato, rispetto al valore appostato nel 2021, di un valore pari a circa € 2 milioni oltre oneri in relazione al filone di vertenze in materia di ricalcolo della retribuzione nei giorni di ferie, che sarà trattato in parte in sede giudiziale ed in parte in sede stragiudiziale attraverso la composizione bonaria delle vertenze.

Al fine di contenere la crescita di detto filone di cause, il cui andamento in sede giudiziaria si è rivelato sfavorevole ad ANM, è stato sottoscritto un Accordo Sindacale Aziendale Quadro (vedi paragrafo successivo), che ha stabilito le basi di un percorso conciliativo finalizzato a comporre bonariamente la materia oggetto di contesa anche alla luce dell’Accordo Nazionale Autoferrotranvieri del 10.05.2022, che ha introdotto una specifica indennità da corrispondere ai lavoratori nelle giornate di ferie. Il valore delle transazioni in esame di circa € 2 milioni, oltre oneri, a gravare sul Fondo Rischi Contenzioso.

Infine, il fondo rischi da contenzioso è stato incrementato fino a circa € 900.000 per far fronte ai rischi derivanti dalla mancata corresponsione ai dirigenti aziendali della componente retributiva variabile attraverso MBO. Allo stato non sussistono giudizi in materia ma non se ne può escludere la probabilità di accadimento. A riguardo la Società nel maggio 2023 ha approvato il nuovo Regolamento aziendale per la gestione e l’erogazione di tale componente retributiva prevista dall’art. 12 del CCNL Dirigenti Imprese Pubblica utilità.

Relazioni Industriali

Il profilo adottato nel 2022 dalla Società controllata nei rapporti con le Parti Sociali è stato improntato, a valle di anni di difficoltà gestionali culminate nell’esperimento della procedura di concordato preventivo in continuità, ad una ripresa dei tavoli negoziali volti a migliorare le relazioni tra Azienda e lavoratori. Sono pertanto stati sottoscritti diversi accordi di particolare rilevanza gestionale:

- Accordo sui premi di risultato 2017-2020 con il quale è stata sancita l’intesa per il

componimento bonario della controversia in materia di riconoscimento dei premi di risultato maturati dal personale nel corso della procedura di concordato, per un impegno complessivo di spesa a € 4.100ml/euro (valore lordo); Tale accordo ha evitato l'insorgere di ulteriori filoni di contenzioso sanando la mancata erogazione del premio per gli anni 2017-2020. Il valore definito dall'accordo è stato pari ad € 4 milioni, ripartito in favore dei lavoratori secondo i criteri degli Accordi sui premi di produzione vigenti. I lavoratori hanno individualmente ratificato l'accordo con la sottoscrizione di conciliazioni in sede sindacale ai sensi dell'art. 2113 comma 4 e norme collegate. Sono state sottoscritte n. 1830 conciliazioni con il personale in forza, e n. 485 con il personale non in forza. I relativi costi erano già stati inseriti nel bilancio 2021;

- Accordo in materia di Ferie solidali che ha introdotto l'istituto delle ferie solidali quali strumento di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro che si fonda sulla solidarietà tra i dipendenti in applicazione dall'art. 24 del D.lgs. 14 settembre 2015, n.151;
- Accordo quadro nel quale è stata stabilito, tra l'altro, di erogare esclusivamente per l'annualità 2022, con riferimento al decreto Aiuti quater, una quota fringe benefit di 150 € per ciascun dipendente;
- Accordo in materia di Ricalcolo indennità ferie con il quale è stata stabilita l'attivazione di un percorso transattivo finalizzato a comporre bonariamente la controversia in materia di determinazione della retribuzione da corrispondere nei giorni di ferie. Alla luce delle nuove disposizioni introdotte con l'Accordo di rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri del 10.05.2022 ed al fine di contenere il contenzioso sorto sulla tematica, si è stabilito di riconoscere una somma, a tacitazione di ogni pretesa in materia, in favore dei dipendenti che sottoscriveranno una conciliazione ai sensi del comma 4 dell'art. 2113 del codice civile. L'entità dell'importo è stata determinata prendendo come riferimento il valore dell'indennità retribuzione ferie stabilita dal nuovo Accordo Nazionale, pari ad € 8,00, moltiplicato per il numero di giornate di ferie fruita da ogni dipendente nei 5 anni antecedenti alla data del 01.07.2022. L'impegno di spesa è di circa due milioni di euro, oltre oneri, a valere sul Fondo Contenzioso. Il percorso transattivo sarà espletato nel corso del 2023.

Informazioni su qualità, ambiente, sicurezza, etica e responsabilità Sociale

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 co. 2 c.c. vi precisiamo quanto segue:

- il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente ed igiene sul posto di lavoro;
- nel corso del 2022, il Gruppo:
 - ❑ non ha causato danni all'ambiente per cui è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
 - ❑ non è stata oggetto di sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali;
 - ❑ non ha prodotto emissioni gas ad effetto serra ex lege 316/2004;
 - ❑ non ha registrato morti sul lavoro relativi a personale iscritto a libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
 - ❑ non ha rilevato infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

- non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti e cause di *mobbing* per cui il Gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Nel corso dell'anno 2022, il Gruppo ha assicurato il mantenimento ed il miglioramento del **“Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Sicurezza)”** (di seguito SGI), nel rispetto della normativa cogente e di quella riferibile agli schemi di certificazione di riferimento. Tali attività hanno consentito di presidiare i diversi processi aziendali mediante un approccio coordinato, condiviso e sinergico delle risorse coinvolte nelle rispettive aree aziendali (trasporti metropolitano e funicolare, trasporti di superficie, servizi alla mobilità).

Di seguito una descrizione sintetica delle principali nuove attività svolte e dei risultati conseguiti nel corso del 2022:

➤ **Mantenimento e/o conseguimento di nuove certificazioni.**

Per l'anno 2023, la società controllata ANM ha avviato un importante progetto di miglioramento del “Sistema di Gestione Integrato” che prevede:

- La rivisitazione della documentazione SGI, in un'ottica di integrazione, sia rispetto ai business gestiti (ferro, gomma, sosta), sia rispetto agli aspetti qualità, ambiente, sicurezza, etica e responsabilità sociale. Tale rivisitazione comprende l'aggiornamento/emissione delle procedure e la redazione di ulteriori documenti necessari per il SGI.
- Il supporto di un software per il SGI su piattaforma in cloud, con lo scopo di migrare da un approccio documentale cartaceo ad un approccio sistemico, assicurando l'informatizzazione delle attività.
- L'avvio del processo che porterà, nei prossimi anni, al conseguimento di nuove certificazioni, che avranno l'obiettivo di migliorare le performance aziendali ed il posizionamento competitivo della società.

➤ **Attività ed interventi operativi strettamente riferibili alla gestione del Sistema Sicurezza & Ambiente.**

Nei primi mesi del 2022 è proseguita la complessa attività di gestione dell'emergenza sanitaria da Covid 19 attuando tutti i protocolli via via emanati e aggiornati di concerto con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), con attività di screening nonché la fornitura di mascherine e kit di sanificazione ai dipendenti aziendali.

Nel corso dell'anno sono stati rinnovati i certificati di prevenzione incendi dei parcheggi Policlinico, Colli Aminei e Bagnoli. Sono stati inoltre gestiti 7 casi di malattie professionali denunciate da dipendenti o ex dipendenti.

➤ **Trasparenza, prevenzione della corruzione, D. Lgs. 231/01 e privacy.**

Napoli Holding, in attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica

amministrazione» adotta un Piano Anticorruzione Triennale (PTPCT) ed ha proceduto alla nomina di un Responsabile Anticorruzione.

Il PTPCT viene pubblicato sul sito istituzionale di Napoli Holding S.r.l. nella sezione "Amministrazione trasparente", ed è aggiornato annualmente e contiene una sezione dedicata alla tutela della trasparenza che definisce le modalità, i tempi di attuazione, le risorse e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative e degli obblighi in materia di trasparenza.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce integrazione del Modello di organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 adottato da Napoli Holding S.r.l.

Il Modello D.lgs. 231/01 ha recepito il "Codice di comportamento dei dipendenti di Napoli Holding S.r.l.". La società ha nominato un organismo di vigilanza (ODV), ai sensi del D. Lgs 231/01.

Per quanto concerne la società controllata ANM S.p.A., Con determina dell'AU nr. 62 del 30/12/2021, sono stati definiti gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2022/2024, in attuazione di quanto disposto dall'art.1 della legge 190/2012.

Gli obiettivi, ivi indicati, sono stati raggiunti o parzialmente raggiunti. In particolare, si è provveduto a:

- aggiornare la procedura per la tutela del dipendente che segnala illeciti (Whistleblowing) secondo le nuove linee guida dell'ANAC, adottate con Delibera ANAC n. 469 del 9/6/2021, approvata con determinazione dell'Amministratore Unico n.49 del 14/12/2022, consultabile sul portale istituzionale della Società.
- rielaborare il "Codice di Comportamento" aziendale, secondo quanto previsto dalle determinazioni ANAC n. 177 del 19/2/2020, n. 600 del 1/7/2020 e n. 469 del 9/6/2021 ed 1.064 del 13/11/2021, che è stato oggetto di approvazione provvisoria con determina dell'AU n. 38 del 20/10/2022, a sua volta consultabile sul portale istituzionale di ANM
- con nota prot. 13825 del 12/05/2022, si è proposto uno studio di informatizzazione del processo di pubblicazione delle informazioni sul portale "Società Trasparente" dei dati estraibili in maniera massiva dalla piattaforma ANAC (CIG e SMART CIG), mediante il supporto di ICT, previa importazione degli stessi su DB aziendale, con l'implementazione software necessaria;
- sulla scorta del monitoraggio delle misure effettuato nel corso 2021, è stato redatto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT), con relativi allegati, per il 2022-2024, approvato con determina AU n.8 del 22 marzo 2022 e successivamente pubblicato sul portale "Società Trasparente".
- effettuare, con il supporto del fornitore PA33, dei momenti di addestramento operativo all'utilizzo del software Pa33, nelle more della realizzazione di un progetto formativo di più ampio respiro, in materia di anticorruzione e trasparenza, richiesto anche nel corso del 2022, in più occasioni alle strutture competenti.

Gli obblighi di pubblicazione sul portale "Società Trasparente" sono stati verificati, con esito positivo, dall'ODV con funzioni di OIV, anche nel corso del 2022, in attuazione della delibera ANAC n 201/2022.

Nell'esercizio 2022 la controllata ANM ha portato avanti le seguenti principali attività:

- Modello Organizzativo Privacy:
 - o si è integrato il Modello con la definizione degli ambiti di competenza e il conferimento della relativa nomina di Amministratori di sistema ai vari referenti ICT;
 - o si è garantito il costante aggiornamento delle nomine dei Responsabili Interni in relazione alle numerose variazioni organizzative intervenute in corso d'anno;
- Supporto alle funzioni interne: intensa è stata l'attività consulenziale sulle varie problematiche privacy sollevate dalle Unità Organizzative; si citano esemplificativamente i settori più rilevanti di intervento per i quali si è delineata la policy privacy da adottare: contratti di vendita dei titoli di sosta dematerializzati, servizio di sorveglianza sanitaria, rapporti con il Consorzio unico Campania, istanze di accesso agli atti, policy cookies e raccomandazione sull'uso del servizio google analytics, servizio di conduzione, assistenza e manutenzione impianti di ICT di esercizio metro e funicolari;
- Informativa: nell'ambito dell'attività di verifica della compliance al GDPR, si è proceduto all'adozione delle seguenti informative:
 - o Informativa per il trattamento dei dati raccolti per servizi di assistenza a clienti dell'ANM S.p.A.;
 - o Informativa per il trattamento di dati personali raccolti per la navigazione sul sito dell'ANM tramite l'utilizzo di cookie e di altri strumenti di tracciamento;
 - o Informativa per il trattamento dei dati raccolti per la gestione delle segnalazioni degli illeciti ai sensi della l. 179/2017
- Formazione: si è tenuta la prima edizione della sessione formativa avente ad oggetto "*la valutazione dei rischi legati ai trattamenti di dati personali*", erogata dal Responsabile aziendale della Protezione dei dati e rivolta ai Responsabili interni del trattamento.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si è dato luogo a nuove attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate, controllanti ed imprese al controllo di quest'ultime

La società Capogruppo è controllata al 100% dal Comune di Napoli.

I rapporti intercorsi con le imprese collegate ed il Comune di Napoli, nel corso dell'esercizio 2022, sono stati di natura commerciale e, in relazione alle diverse attività, sono regolati da specifici contratti di servizio. Le risultanze di tali rapporti, sia in termini economici (ricavi e costi), sia in termini patrimoniali (debiti e crediti) sono riportate nella nota integrativa del Bilancio consolidato.

Azioni della società o della controllante possedute e loro movimentazione nell'esercizio

In relazione alle indicazioni previste ai punti 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice civile, si dichiara di non possedere e di non avere acquistato o alienato, anche per tramite di fiduciaria o per interposte persone, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2497 bis c.c., si precisa che la Società Capogruppo è soggetta alla direzione e al coordinamento dell'Ente "Comune di Napoli".

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio, evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

○ Coordinamento di riorganizzazione delle partecipate

Il Documento Unico di Programmazione 2022/2024 del Comune di Napoli contiene l'intendimento dell'Amministrazione di implementare il ruolo di Holding della capogruppo Napoli Holding. È ivi prevista la valutazione della percorribilità dell'opzione di conferimento alla Napoli Holding delle quote di partecipazione totalitaria detenute attualmente dal Comune nella ASIA Napoli S.p.A. e nella Napoli Servizi S.p.A. anche con la ricerca di partnership in ambito sovracomunale. La finalità dell'operazione è quella di dare avvio ad un'attività di ricerca e promozione di misure finalizzate al raggiungimento di economie di spesa sui costi di funzionamento che porterà la holding ad assumere il ruolo di centrale di committenza, dapprima per le sole partecipate conferite e, successivamente, anche per le altre partecipate del Gruppo Comune di Napoli nonché gestione delle funzioni di staff.

In data 15 febbraio 2022 con nota prot. 118340 Napoli Holding ha ricevuto mandato dal Comune di Napoli per il coordinamento dell'attività di riorganizzazione delle partecipate ed in particolare per la conduzione di uno studio di analisi, monitoraggio e proposta del sistema delle partecipate al fine di un miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini; il tutto anche al fine di garantire il beneficio dei contributi statali di cui alla legge di bilancio 2022 (commi da 567 a 580).

Sono attualmente in corso le attività propedeutiche alla proposta di un "Piano Riorganizzativo", con l'obiettivo di definire e formalizzare le linee guida strategiche necessarie all'intendimento dell'Amministrazione comunale.

○ Servizi TPL e proventi da traffico

Per la linea 1 nel 2023 si paventa una significativa criticità legata al termine della vita tecnica trentennale gli impianti di ascensori e scale mobili delle stazioni della linea 1 da Vanvitelli a Colli Aminei e successivamente ad inizio 2024 anche gli impianti della tratta Colli Aminei -Piscinola. Per evitare la chiusura al pubblico delle stazioni è necessario procedere al rinnovo totale degli impianti entro la scadenza del termine della vita utile. La gara per l'affidamento dei lavori, gestita dal Comune di Napoli, è stata assegnata solamente ad ottobre 2022. Si è riusciti in extremis ad ottenere dal Ministero una proroga fino a giugno 2023. Si stima che i lavori di revisione e ammodernamento possano essere conclusi in 24-36 mesi, visti anche i tempi di approvvigionamento necessari all'appaltatore. Pertanto, esiste il rischio concreto che le stazioni profonde oltre 15 metri debbano essere chiuse al pubblico, alla scadenza del termine di vita utile, per un tempo transitorio di qualche settimana.

Per quanto riguarda le funicolari, si segnala che, oltre alla chiusura della funicolare di Chiaia, per i lavori di revisione ventennale, come già evidenziato, il cui appalto è in

corso di assegnazione da parte del Comune di Napoli, relativamente alla funicolare di Montesanto ANM ha fornito la valutazione tecnica delle opere a farsi relativamente ai lavori necessari per la richiesta di proroga alla scadenza della revisione generale prevista per aprile 2024. Sono stati allo scopo prodotti i dati e le informazioni economiche per procedere all'istanza per la richiesta di proroga e per il reperimento dei fondi da parte del Comune (circa 6MI €).

Segnali positivi provengono dall'analisi degli introiti dalla vendita di titoli di viaggio di gennaio 2023, dai quali si evince un incremento del 49% sulle vendite di titoli integrati e del 205% su quelle dei titoli aziendali rispetto all'omologo mese dell'anno precedente.

Nel mese di dicembre 2022 il Comune di Napoli ha stipulato con la Sigma S.r.l. un accordo quadro per la fornitura di 106 emettitrici automatiche self service e servizi collegati alla fornitura, con un primo contratto applicativo coperto per 2,1 milioni di euro da finanziamenti PON – REACT per la fornitura delle prime 55 macchine e del sistema di supervisione. La fase di esecuzione e gestione del contratto di fornitura è stata affidata dal Comune ad ANM attraverso una apposita convenzione. Il cronoprogramma prevede la messa in esercizio delle prime 55 emettitrici nel mese di giugno 2023, con effetti benefici sulla vendita titoli di viaggio nel secondo semestre dell'anno in corso.

Per il mese di giugno 2023 è prevista il lancio della App ANM che costituirà un nuovo efficace canale di vendita di biglietti e abbonamenti per il trasporto e potrà dare ulteriore impulso, grazie a campagne di lancio mirate, alla dematerializzazione dei titoli di viaggio.

- **Sviluppo atteso del parco rotabile**

Come detto in precedenza, circa il 26% della flotta autobus di ANM ha un'età superiore a 15 anni, che rappresenta la soglia critica per il fine vita tecnica e per la sostenibilità economica.

La fase di attuazione del piano di concordato rende ancora difficile l'accesso al mercato finanziario per ANM. Gli ingressi per la sostituzione degli autobus a fine vita tecnica devono quindi necessariamente correlarsi ai contributi pubblici all'acquisto, oppure ad altre forme di acquisizione, come ad esempio il comodato e l'usufrutto offerto dagli Enti pubblici di riferimento.

Nell'ambito del PNRR, con Decreto 530 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili del 23/12/2021 è stato definito un primo riparto dei finanziamenti del PNRR, di cui alla misura M2C2 – 4.4.1. Il Decreto ha assegnato alla Città di Napoli 180.091.564 € per il finanziamento del rinnovo flotte bus, con l'acquisto e la messa in servizio entro il 2024 di un primo lotto minimo di 67 autobus elettrici ed entro il 30/06/2026 di un totale di 253 autobus elettrici. Il finanziamento riguarda anche l'infrastruttura di supporto necessaria alla gestione degli autobus ad alimentazione elettrica.

Con DGC n. 60 del 24.02.2022, il Comune di Napoli ha individuato in ANM il soggetto attuatore di Il Livello. La progettazione è in corso sia per i veicoli che per le infrastrutture e la gara verranno pubblicate nel primo semestre 2023. Per gli autobus elettrici saranno previsti, con la sottoscrizione entro la fine del 2023, n° 6 Accordi Quadro e relativi conseguenti contratti applicativi per le seguenti tipologie di autobus.

N.Lotto	Descrizione	N° bus primo Contratto Applicativo
1	Autobus elettrici mini plug-in	15
2	Autobus elettrici corti plug-in	50
3	Autobus elettrici medi plug-in	46
4	Autobus elettrici normali plug-in	78
5	Autobus elettrici lunghi plug-in	50
6	Autobus elettrici snodati plug-in	14

Inoltre, è da segnalare anche l'iniziativa di acquisto autobus da parte della Città Metropolitana di Napoli. Il Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile approvato con DPCM 17 aprile 2019 ha stanziato risorse statali per il rinnovo del parco dei mezzi a basso impatto ambientale. Con decreto del MIMS n° 287 del 16/11/2021 sono state attribuite alla Città Metropolitana di Napoli per il periodo 2019-2033 euro 66.300.000 per l'acquisto di autobus. A seguito di richiesta della Città Metropolitana di Napoli delle esigenze di acquisto, Anm ha riscontrato indicando:

- N° 20 autobus alimentati a metano CNG;
- N° 20 autobus a trazione elettrica;
- N° 15 filobus ibridi/elettrici con range extender a batteria.

Nel 2022 la Regione Campania ha comunicato la possibilità di esperire gare aperte per la fornitura di autobus allestiti per servizi di linea attingendo ad ulteriori finanziamenti divenuti disponibili. Nel rispetto delle condizionalità insite in tali finanziamenti, gli autobus saranno ad alimentazione/trazione diversa dal diesel e saranno assegnati a titolo di usufrutto oneroso alle Aziende di TPL aventi diritto.

Inoltre, in data 17 aprile 2023 è stato pubblicato sul sito dell'ACaMIR l'avviso di procedura pubblica di assegnazione di n. 676 autobus nuovi di fabbrica alle aziende esercenti i servizi minimi di TPL della Regione Campania. Il termine di scadenza per l'istanza di partecipazione è stato fissato al giorno 08.05.2023. Gli autobus saranno di proprietà della Regione Campania ed assegnati alle aziende TPL con contratto di usufrutto.

ANM, considerati gli sviluppi attesi del parco con l'acquisto degli autobus elettrici del progetto PNRR (, parteciperà all'assegnazione richiedendo:

- Per la Tipologia 4 destinata al Lotto 5 – Servizi TPL Comune di Napoli, n° 27 autobus urbani alimentati a metano CNG, lunghi 10,6 metri, marca IIA modello Citymood 10, classe I, categoria M3, pianale basso (LF - Low Floor);
- Per la Tipologia 13 destinata al Lotto 5 – Servizi TPL Comune di Napoli, n° 48 autobus urbani alimentati a metano CNG, lunghi 12 metri, marca IIA modello Citymood 12, classe I, categoria M3, pianale basso (LF - Low Floor);
- Per la Tipologia 5 destinata al Lotto 4 – Servizi TPL Città Metropolitana di Napoli, n° 6 autobus suburbani alimentati a metano CNG, lunghi 6,6 - 7,2 metri, marca Indcar modello Daily Mobi 7, classe I, categoria M3, pianale basso (LE – Low Entry).

Infine, sempre su assegnazione di ACaMIR con contratto di usufrutto oneroso, ANM è risultata assegnataria di altri 4 autobus diesel euro 6 modello Vivacity E6 9 lunghi 9 metri, tre porte e capacità di trasporto di 67 passeggeri. La fornitura di questi 4 autobus dovrebbe realizzarsi nell'anno 2023.

L'acquisizione dei nuovi autobus, come già detto in precedenza, rappresenta un vantaggio per l'ANM sotto l'aspetto gestionale per il servizio, con la sostituzione di autobus obsoleti e poco affidabili, ma anche sotto l'aspetto economico, in termini di risparmio di costi di manutenzione e di aumento dei ricavi per il recupero sull'accisa del gasolio consumato.

L'attuazione del piano PNRR con beneficiario il Comune di Napoli, del PNMS a cura della Città Metropolitana di Napoli e delle assegnazioni ACaMIR degli autobus regionali, comporterà per l'ANM un profondo rinnovamento del parco autobus con un consistente impulso all'obiettivo di rendere sempre più sostenibile la mobilità nelle città di Napoli: la flotta sarà costituita principalmente da autobus elettrici e per la restante parte da autobus meno inquinanti a metano e diesel euro 6.

Nell'ambito delle misure di finanziamento del PNRR, è prevista inoltre la fornitura di n° 10 nuovi tram da almeno 28 metri, con capienza di 400 persone cad. i nuovi tram saranno dotati di tutte le più nuove tecnologie per la regolarità e la sicurezza dell'esercizio.

Per quanto riguarda la metropolitana L1, si segnala la messa in esercizio del secondo treno CAF nel mese di maggio 2023. I treni attualmente consegnati dal fornitore CAF sono 14 (incluso i 2 treni già entrati in esercizio). La produzione di altri 6 treni è stata completata nelle officine della CAF. L'inserimento dei nuovi treni, con una capacità di trasporto di 1.250 posti per treno, consentirà di assorbire meglio la domanda, soprattutto in ora di punta, rispetto all'attuale configurazione dei vecchi treni a 2 Udt con 864 posti.

- **Servizi alla mobilità**

Per efficientare il sistema di gestione e pagamento della sosta nelle aree confinate su strada nel corso del 2023 sarà attivato il progetto di automazione del parcheggio Aulisio Grimaldi che sta registrando una forte attrattività nei confronti della clientela con una conseguente crescita dei ricavi.

Per i parcheggi in struttura è stata attuata una prima sperimentazione per pagamento da App, condotta con il partner Easypark sui sistemi di automazione Came e Parkit. Per il futuro, sempre nell'ottica di semplificare le modalità di pagamento per i clienti e rendere più attrattiva e smart la sosta, si proseguiranno le sperimentazioni con tecnologie più moderne di lettura targa per il riconoscimento automatico della sosta.

Con DGC n.4 del 19/01/2023, preso atto degli esiti della manifestazione di interesse espletata, il Comune di Napoli ha autorizzato ANM S.p.A. ad effettuare sui parcheggi in struttura di proprietà dell'Amministrazione gli interventi necessari alla installazione delle infrastrutture di ricarica previste e ai relativi provvedimenti consequenziali; le installazioni dovrebbero concludersi entro il I semestre 2023 e consentiranno ad ANM di offrire alla clientela oltre 2.000 postazioni di ricarica per le proprie auto.

- **Risorse umane**

Nel primo trimestre 2023 è stata avviata una nuova campagna di adesione ad un nuovo programma di incentivazione all'esodo finanziato dalla Regione Campania. L'iniziativa è tuttora in corso.

Nel corso del primo semestre dell'anno in corso tre Dirigenti (Struttura Organizzativa

Sistema di Gestione Integrato, Direzione Operativa Esercizio Trasporto di Superficie, Struttura Organizzativa Amministrazione e Finanza e della Struttura Organizzativa Gare e Contratti) hanno lasciato la società.

Nel 2023 prosegue l'attività di selezione ed inserimento delle figure professionali previste nel Piano stralcio Assunzionale 2020, che ha finora portato all'assunzione con contratto indeterminato full time delle seguenti risorse:

1. n. 32 risorse con profilo professionale di Manutentori di cui all'Avviso pubblico del 05.08.2021;
2. n. 22 risorse su n. 25 candidati idonei vincitori con profilo professionale di Operatore di Esercizio (OE) di cui all'Avviso pubblico del 29.11.2021. Le risorse sono state assunte nel corso del primo quadrimestre 2023.

Nell'Assemblea Ordinaria dei Soci del 09/03/2023, al fine di garantire gli obblighi derivanti dai Contratti di servizio sottoscritti con Napoli Holding e con Città Metropolitana ed assicurare la continuità dell'esercizio ed il raggiungimento degli obiettivi di produzione, è stato approvato il Piano Assunzionale 2022 che include l'autorizzazione per l'assunzione di ulteriori n. 275 OE attraverso lo scorrimento della graduatoria dei candidati risultati idonei a seguito dell'espletamento della procedura di selezione per OE di cui sopra. Pertanto, in base ai fabbisogni e dando seguito a quanto stabilito, in data 28.04.2023 si è avviato l'inserimento di ulteriori 50 OE.

Il numero di contratti di somministrazione lavoro sarà proporzionalmente ridotto, nel corso del 2023, in funzione delle assunzioni degli operatori di esercizio.

- **Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale**

Il piano concordatario, in cui è coinvolta la società controllata, e per la cui genesi e dettagli si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa, dopo l'omologa avvenuta a dicembre 2019, è entrato nella fase di attuazione.

Conclusa la soddisfazione dei creditori privilegiati per la quota certa e esigibile, nel corso del 2022 ANM ha pagato una prima quota del 20% ai creditori chirografari.

Nel 2023 ANM ha provveduto a soddisfare integralmente i creditori chirografari della classe 3 (debiti senza falcidia coperti da finanziamenti pubblici).

Si richiama in questa sede che l'arco temporale di attuazione del Piano di concordato è di 5 anni e che, in conseguenza dei provvedimenti normativi in materia di crisi di impresa e conseguenti alla pandemia da Covid-19, esso si concluderà nel giugno 2025.

Si segnala, infine, che il piano di concordato depositato prevedeva la cessazione dei servizi TPL con subentro di nuovo gestore per il 2020, in considerazione della scadenza formale del contratto di servizio in data 31 dicembre 2019. Con riferimento a tale aspetto, è opportuno specificare quanto di seguito.

Il contratto di servizio, in scadenza al 31 dicembre 2019, era stato prorogato dal socio/committente con atto di proroga rep. 8511, racc. 4769 del 3 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2022. In attuazione della D.G.C, n. 183 del 12 giugno 2020, il contratto, in scadenza al 31 dicembre 2019, era stato prorogato dal socio/committente con atto di proroga rep. 8511, racc. 4769 del 3 novembre 2020 fino al 31 dicembre 2022. Alla fine del 2022 il Comune di Napoli con delibera di giunta n. 509 del 12.12.2022 ha dato indirizzo

alla Napoli Holding di predisporre gli atti necessari alla prosecuzione del contratto in conformità all' art. 5, c. 5 Reg CEE 1370/2007. L'affidamento in emergenza previsto dall'art. 5, c 5 del Reg CEE 1370 ha una durata massima di 2 anni. La Regione Campania ha recepito gli indirizzi espressi dal Comune nella delibera di giunta n. 699 del 15.12.2022 e aggiornato la preinformativa di gara fissando la data di subentro del nuovo gestore al 01.01.2025. Conseguentemente è stato firmato nel mese di febbraio 2023 il nuovo atto di proroga (rep. 13080 racc, 7450 del 27 febbraio 2023) del contratto di servizio con Napoli Holding.

L'ANM è, inoltre, titolare di un contratto ponte con la Città Metropolitana di Napoli per la gestione di alcune linee suburbane, prorogato di anno in anno nelle more dell'assegnazione della gara indetta dalla Regione Campania per i servizi TPL del lotto 4 nell'ambito del territorio delle Città Metropolitana di Napoli (escluso Comune di Napoli).

Le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Campania allo stato non hanno portato all'aggiudicazione per nessuno dei lotti in gara. In particolare, l'iter per l'avvio delle procedure di gara per il lotto 5 (servizi nel Comune di Napoli) si trova ancora nella fase iniziale con la pubblicazione, sulla Gazzetta Europea dell'avviso di preinformazione. La Regione Campania, con determina direttoriale n. 66 del 22 febbraio 2021, si era avvalsa della facoltà, prevista dall'art. 92 comma 4ter del DL 18/2020, convertito con la legge n. 27/2020, di sospendere le gare non ancora definitivamente aggiudicate per un periodo di 12 mesi dalla dichiarazione di conclusione dell'emergenza della pandemia insorta nel 2020 e terminata il 31 marzo 2022. Solo recentemente la Regione ha ripreso il lavoro sulle procedure di gara individuando con la DGR 606 del 28 dicembre 2021 l'Acamir come stazione appaltante per i servizi TPL del lotto 5 (Comune di Napoli) e chiedendo ad ANM le informazioni di cui alla misura 4.5 della delibera ART 154/2019. Recependo gli indirizzi espressi dal Comune di Napoli con la D.G.R. n. 699 del 15.12.2022, la Regione Campania ha aggiornato l'avviso di preinformazione per la procedura gara di affidamento per il lotto 5 dei servizi di TPL individuando il 01.01.2025 quale data di subentro del nuovo gestore.

Tenuto conto dei tempi necessari per il perfezionamento delle procedure di gara, nonché l'effettivo subentro dell'aggiudicatario, ad oggi si ritiene che la Società continuerà ad operare il servizio TPL almeno con le seguenti scadenze:

- (i) per il servizio TPL suburbano di Città metropolitana di Napoli fino alla data del 31 dicembre 2023;
- (ii) per il servizio TPL urbano della Città di Napoli fino alla data del 31 dicembre 2024.

Occorre specificare che grazie alle misure di efficientamento adottate dalla Società a partire dal 2018 la gestione del TPL è stata caratterizzato da una marginalità positiva. Negli anni 2020 e 2021 gli effetti negativi della pandemia su domanda di trasporto e ricavi da traffico sono stati mitigati dai provvedimenti del governo a sostegno delle imprese TPL (divieto di decurtazione del corrispettivo e ristori per i mancati ricavi) e compensati da alcuni elementi di natura straordinaria (proventi generati dalla definizione dei contenziosi con il Comune per la TARI nel 2020 e con la Regione per i contributi a copertura dei rinnovi CCNL nel 2021) consentendo di mantenere l'equilibrio di bilancio anche negli anni segnati dalla pandemia. A marzo 2022 è terminato lo stato di emergenza e quindi anche le misure a sostegno del TPL e i dati dei passeggeri e ricavi da traffico hanno registrato un continuo trend positivo anche se non raggiungono ancora i livelli del 2019. Tale trend

positivo prosegue anche nei primi mesi del 2023. L'evoluzione dei costi energetici nel 2023 è caratterizzata da una lenta normalizzazione. Entrambi gli elementi consentono nel 2023 un ulteriore recupero di redditività.

Nella delineata situazione, dopo aver valutato gli elementi di incertezza, sulla base delle linee guida su cui si fonda il piano concordatario della società controllata ANM, e tenuto conto dell'avvenuta omologa del concordato preventivo e dell'avvenuta soddisfazione dei creditori chirografari, l'Amministratore Unico informa di aver predisposto il bilancio d'esercizio con criteri di funzionamento, adottando tuttavia una serie di cautele valutative che il contesto di riferimento impone.

Tale piano concordatario si basa su alcune principali ipotesi ed assunzioni, già in parte realizzate alla data odierna, mentre altre risultano soggette ad elementi di incertezza, in quanto la definizione e/o la realizzazione delle stesse è connessa ad eventi futuri, incerti ed al di fuori del controllo del Gruppo, come le conseguenze del protrarsi del conflitto Russo Ucraino sui costi aziendali.

Pertanto, il venir meno del presupposto della continuità aziendale potrebbe comportare la mancata realizzabilità delle attività iscritte e/o l'insorgere di passività non riflesse nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

- **Risorse umane**

Nel febbraio 2023 la ANM ha ricevuto dalla Siram S.p.A. una proposta di Partenariato Pubblico-Privato ai sensi dell'art. 183 c. 15 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento in concessione della "gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici con la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici" presso siti della LINEA 1 della metropolitana di Napoli con fornitura dell'energia elettrica prodotta. La proposta prevede, a valle di una procedura pubblica di gara, la realizzazione a carico dell'aggiudicatario di un investimento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3,2 MW da realizzarsi sulla copertura dei capannoni-officina del deposito di Linea 1 e sulle coperture delle tre stazioni esterne della metropolitana (Piscinola, Frullone e Chiaiano). L'energia elettrica prodotta sarà tutta disponibile per l'autoconsumo ossia per la trazione dei treni della Linea 1. La proposta, riguardo alla quale il Comune di Napoli ha già espresso un parere di indirizzo favorevole, è in fase di analisi da parte di ANM. In esito alle osservazioni ed alle relative modifiche, il Comune potrà esprimere, ai sensi della normativa, una "dichiarazione di interesse pubblico" e consentire l'avvio della procedura di gara per la selezione dell'aggiudicatario.

Nel corso del 2022, ANM ha cooperato con il Comune di Napoli per addivenire alla sottoscrizione di un contratto concessione a tre Comuni di Napoli (proprietario della infrastruttura) – ANM (gestore dell'infrastruttura) e Cellnex S.p.A. (operatore economico) per la concessione di spazi ai fini della progettazione e realizzazione di un impianto DAS multi operatore, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo n.33 del 15 febbraio 2016, per la copertura del segnale 5G nelle stazioni e nelle gallerie della Linea 1 della metropolitana di Napoli. Grazie a tale contratto, all'investimento tecnologico di Cellnex e all'accordo di questa con gli operatori telefonici, intorno alla fine del 2023 sarà assicurata la copertura fonia e dati in tutta la Linea 1.

Privacy informatica

Vi segnaliamo, da ultimo, che il gruppo è in linea con gli standard di sicurezza del trattamento dei dati personali, sia cartacei che informatici, in ottemperanza alle disposizioni di settore.

Differimento termini approvazione bilancio

Il maggior termine di approvazione del bilancio d'esercizio 2022 della Napoli Holding S.r.l. si è reso inevitabile per la ritardata approvazione del bilancio alla medesima data della società controllata.

Napoli, 6 novembre 2023

L'Amministratore Unico
dr. Amedeo Manzo